



Provincia autonoma di Trento - Programma operativo FSE 2014/2020

RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE 2021

- SINTESI PUBBLICA -

INTRODUZIONE

I Fondi strutturali, Fondo sociale europeo (FSE) e Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sono strumenti volti a ridurre le disparità regionali e a realizzare gli obiettivi della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Dopo un periodo di negoziato, il 17 dicembre 2014 la Commissione europea ha approvato il nuovo Programma operativo Fondo sociale europeo 2014/2020 della Provincia autonoma di Trento (decisione C (2014) 9884), che è stato successivamente adottato con deliberazione della Giunta provinciale 29 dicembre 2014, n. 2377. Nel corso del 2018 la Commissione europea - con decisione C (2018) 5292 del 3 agosto 2018 - ha approvato una modifica del PO, a seguito della proposta presentata dall'Autorità di gestione dopo l'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza nella seduta del 13 aprile 2018.

A seguito dell'emergenza COVID-19, che ha fortemente impattato anche sul contesto provinciale, nel corso del 2020 è stato attivato l'iter formale per un'ulteriore modifica del PO FSE allo scopo di indirizzarlo a sostegno delle iniziative volte a fronteggiare l'emergenza. La proposta di modifica del PO FSE è stata approvata da Comitato di sorveglianza nella seduta del 12 novembre 2020 e successivamente approvata dalla Commissione europea con decisione C(2021)184 dell'11 gennaio 2021.

Il Programma operativo Fondo sociale europeo (PO FSE) è il documento di programmazione settennale che descrive le priorità e gli obiettivi delle attività da intraprendere in provincia di Trento nel periodo compreso tra il 2014 e il 2020 con il contributo del FSE. A seguito dell'ultima riprogrammazione il budget del PO è stato aumentato da circa 110 milioni di euro a circa 126,5 milioni di euro per il periodo 2014-2020 ed è cofinanziato per il 50% dall'Unione europea – Fondo sociale europeo, per il 35% dallo Stato italiano e per il rimanente 15% dalla stessa Provincia autonoma di Trento.

Gli interventi previsti sono organizzati in gruppi di priorità, chiamati Assi, ognuno dei quali corrisponde a uno degli obiettivi tematici per l'attuazione della Strategia Europa 2020. E' altresì previsto un Asse relativo all'assistenza tecnica, volto a rafforzare la gestione, la sorveglianza e il controllo dei programmi oltre che a sostenere le attività di comunicazione e valutazione. Gli Assi a loro volta si articolano in priorità e obiettivi specifici come di seguito specificato.

Asse 1 – Occupazione (Obiettivo tematico 8 - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori)

Priorità 8i - L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale

- Ob. sp. 8.1 - Aumentare l'occupazione dei giovani
- Ob. sp. 8.5 - Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata

Priorità 8iv - L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore

- Ob. sp. 8.2 - Aumentare l'occupazione femminile

Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà (Obiettivo tematico 9 - Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione)

Priorità 9i - L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità

- Ob. sp. 9.2 - Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili
- Ob. sp. 9.7 - Rafforzamento dell'economia sociale

Priorità 9iv - Il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale

- Ob. sp. 9.3 - Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali

Asse 3 – Istruzione e formazione (Obiettivo tematico 10 - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente)

Priorità 10i - Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione

- Ob. sp. 10.1 - Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa
- Ob. sp. 10.2 - Miglioramento delle competenze chiave degli allievi

Priorità 10iii - Rafforzare la parità di accesso all'apprendimento permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di istruzione flessibili anche tramite l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite

- Ob. sp. 10.3 - Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta

Asse 4 – Capacità istituzionale e amministrativa (Obiettivo tematico 11 - Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente)

Priorità 11ii - Sviluppare le capacità di tutte le parti interessate che operano nei settori dell'istruzione, dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, della formazione e delle politiche sociali, anche attraverso patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale

- Ob. sp. 11.3 - Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione

Asse 5 – Assistenza tecnica

- Ob. sp. 1. Rafforzare il sistema di programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio, controllo e sorveglianza degli interventi previsti dal Programma Operativo
- Ob. sp. 2. Rafforzare il sistema di comunicazione e informazione
- Ob. sp. 3. Migliorare il sistema di valutazione delle operazioni previste dal PO

Dal 1° settembre 2020 il Servizio Pianificazione strategica e programmazione europea della Provincia, istituito con deliberazione n. 1295 del 28/8/2020 unificando le competenze del Servizio Pianificazione e controllo strategico con quelle del Servizio Europa, è l'Autorità di Gestione del PO, ossia il soggetto responsabile della sua corretta gestione.

Ogni anno l'Autorità di gestione è tenuta a predisporre una relazione per dare conto dello stato di attuazione del Programma. Tale relazione viene esaminata e approvata dal Comitato di Sorveglianza del PO, organismo

composto da rappresentanti istituzionali e del partenariato socio-economico e istituito con deliberazione della Giunta provinciale 16 marzo 2015, n. 387 e s.m., e quindi inviata alla Commissione europea.

Il presente documento ripercorre in sintesi i principali contenuti della relazione di attuazione annuale 2021, che mostra i dati di attuazione dal 2014 fino al 31 dicembre 2021.

ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Come già indicato nella precedente RAA, fin dalla primavera 2020 una parte delle risorse del PO è stata utilizzata per l'attivazione di una serie di misure a contrasto dell'emergenza COVID-19. A fine 2020 è stato attivato l'iter di riprogrammazione del PO in funzione anti-emergenziale e tale modifica è stata approvata dalla CE nel gennaio 2021. Come meglio specificato al par. 6, a seguito della riprogrammazione del PO con l'inserimento degli interventi per fronteggiare l'emergenza, alcuni interventi originariamente previsti sul PO sono stati riprogrammati sul Piano Sviluppo e Coesione della Provincia con le risorse nazionali del Fondo Sviluppo e Coesione. Nella presente RAA non compaiono i progetti, con relativi destinatari, non più finanziati con le risorse del PO alla data del 31/12/2021.

Con riferimento all'andamento complessivo del PO, i dati al 31/12/2021 mostrano un significativo avanzamento: l'importo totale impegnato risultava pari a euro 114.498.027,54, pari al 90,56% della dotazione finanziaria di euro 126.437.354,00. A fine 2021 risultavano approvate 1.963 operazioni, di cui 330 approvate nel 2021, distribuite come segue sui vari Assi:

- Asse 1 – Occupazione: 1.352 operazioni approvate, di cui 326 nel 2021;
- Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà: 125 operazioni approvate, di cui 3 nel 2021;
- Asse 3 – Istruzione e formazione: 461 operazioni approvate, di cui 1 nel 2021;
- Asse 4 – Capacità istituzionale e amministrativa: 8 operazioni approvate, nessuna nel 2021;
- Asse 5 – Assistenza tecnica: 17 operazioni approvate, nessuna nel 2021.

Di seguito si riportano i principali interventi approvati nell'ambito di ciascun Asse, con il dettaglio delle operazioni approvate nel corso del 2021.

Asse 1 – Occupazione

Al 31/12/2021 risultavano complessivamente approvate 1.352 operazioni, con 34.002 destinatari avviati, per un importo totale impegnato pari a euro 34.940.855,06 (pari all'86,61% del totale). Nel corso del 2021 sono state approvate 326 operazioni, di cui si fornisce l'importo impegnato al 31/12/2021, nella PI 8i - Ob. sp. 8.5, di cui 79 relative al rafforzamento delle competenze chiave (euro 805.741,38) e 247 volte al potenziamento della ricerca attiva del lavoro (euro 567.080,55).

Con riferimento agli indicatori CO09, CO10 e CO11 si precisa che non sono stati conteggiati 3.489 destinatari della priorità 8i e 219 della priorità 8iv in quanto risultanti con ISCED 0, ossia senza alcun titolo di studio. Vi è infatti un numero consistente di persone straniere senza titolo di studio coinvolte negli interventi di politica attiva del lavoro o che utilizzano i buoni di servizio.

Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà

Al 31/12/2021 risultavano complessivamente approvate 125 operazioni, con 34.030 destinatari avviati, per un importo totale impegnato pari a euro 42.727.519,13 (pari al 102,14% del totale). Come illustrato nella precedente RAA, in tale Asse è stata infatti collocata la maggior parte degli interventi per fronteggiare l'emergenza COVID-19. Nel corso del 2021 sono state approvate 3 operazioni, di cui si fornisce l'importo impegnato al 31/12/2021:

- 1 nella PI 9i - Ob. sp. 9.7 relativa alla concessione di contributi a soggetti del terzo settore per l'acquisizione di consulenze finalizzate alla riqualificazione e al miglioramento dell'erogazione dei servizi socio-assistenziali (euro 40.000,00);
- 2 nella PI 9iv - Ob. sp. 9.3, di cui 1 relativa al sostegno alle spese connesse agli interventi relativi all'attivazione della Cassa integrazione in deroga per l'emergenza COVID-19 (euro 4.457.370,00) e 1 relativa al supporto al personale sanitario operante presso l'Azienda provinciale per i servizi sanitari a contrasto dell'emergenza COVID-19 (euro 3.310.464,00).

Con riferimento agli indicatori CO09, CO10 e CO11 si precisa che non sono stati conteggiati 170 destinatari della priorità 9i e 640 della priorità 9iv in quanto risultanti con ISCED 0, ossia senza alcun titolo di studio. Vi è infatti un numero rilevante di persone straniere senza titolo di studio che sono state coinvolte in interventi per l'inclusione lavorativa di soggetti svantaggiati, in interventi di sostegno al reddito per l'emergenza COVID-19 o che utilizzano i buoni di servizio.

Asse 3 – Istruzione e formazione

Al 31/12/2021 risultavano complessivamente approvate 461 operazioni, con 11.670 destinatari avviati, per un importo totale impegnato pari a euro 31.772.002,65 (pari all'82,41% del totale). Nel corso del 2021 è stata approvata 1 operazione nella PI 10i - Ob. sp. 10.2 relativa alla concessione di voucher individuali a studenti per la frequenza del quarto anno all'estero nell'a.s. 2021/2022 (per un importo impegnato al 31/12/2021 pari a euro 354.183,39).

Con riferimento agli indicatori CO09, CO10 e CO11 si precisa che non sono stati conteggiati 590 destinatari della priorità 10i in quanto risultanti con ISCED 0, ossia senza alcun titolo di studio, generalmente studenti del primo ciclo coinvolti in interventi per la prevenzione dell'abbandono scolastico e che pertanto non sono ancora in possesso del livello di istruzione ISCED 1.

Asse 4 – Capacità istituzionale e amministrativa

Al 31/12/2021 risultavano complessivamente approvate 8 operazioni, con 58 destinatari avviati, per un importo totale impegnato pari a euro 488.646,41 (pari al 75,18% del totale). Nel corso del 2021 non è stata approvata alcuna nuova operazione e pertanto non vi è stato un avanzamento degli indicatori rispetto all'anno precedente. In ogni caso, con riferimento all'indicatore SO3-Numero di partecipanti agli interventi di formazione su competenze specifiche si registra una percentuale di conseguimento pari al 97% rispetto al target previsto di 60 persone. Per l'indicatore di risultato SR06-Quota di partecipanti a interventi di formazione e/o aggiornamento che acquisiscono competenze specifiche si registra invece un valore cumulato pari al 12,67% rispetto al target definito dell'80%.

Asse 5 – Assistenza tecnica

Al 31/12/2021 risultavano complessivamente approvate 17 operazioni, per un importo totale impegnato pari a euro 4.569.004,29, pari al 90,34% delle risorse totali dell'Asse. Nel corso del 2021 non è stata approvata alcuna operazione.

In attuazione della Strategia di comunicazione del PO, in corso d'anno è stata realizzata una serie di tre video della durata di 2' minuti cadauno, volti a illustrare le iniziative attivate in Trentino per contrastare gli effetti dell'epidemia da COVID-19 e finanziate con i Fondi strutturali, nonché le strategie e gli interventi dei futuri Programmi FSE+ e FESR 2021-2027 del Trentino. I video sono andati in onda sulle emittenti televisive locali, sui canali social Facebook e Youtube del Servizio e sul sito web fse.provincia.tn.it. Attraverso i medesimi canali web e social, è inoltre proseguita l'attività di informazione rivolta ai beneficiari e ai potenziali destinatari del PO FSE.

PRINCIPALI INDICATORI DEL PROGRAMMA

L'attuazione del PO è monitorata da una serie di indicatori comuni – di output (CO) e di risultato (CR) - previsti dal regolamento (UE) 1304/2013. In fase di predisposizione del PO ad alcuni di tali indicatori comuni, ritenuti particolarmente significativi, sono stati attribuiti dei target da raggiungere al 2023. Inoltre, per alcuni obiettivi specifici sono stati identificati degli indicatori di risultato specifici (SR) per i quali è stato definito un target al

2023. Di seguito si riassume il quadro dell'avanzamento dei principali indicatori contenuti nella RAA 2021, con particolare riferimento a quelli per cui è stato definito un target al 2023.

Indicatori di output

Al 31/12/2021 sono stati avviati 79.760 destinatari. Rispetto al totale dei destinatari, si precisa che per 75.470 destinatari sono state raccolte tutte le variabili necessarie per l'inserimento degli stessi nel calcolo dei destinatari, compresi i destinatari di parte degli interventi attivati dalla Provincia a contrasto dell'emergenza; a questi si aggiungono 4.290 destinatari di due interventi COVID-19 selezionati nel 2021 nella priorità 9iv per i quali, in linea con le indicazioni di ANPAL contenute nel documento "Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al COVID" (versione del 19/2/2021), poiché trattasi di interventi di sostegno diffuso rivolti ad una platea estesa di destinatari, è stata fornita solo l'indicazione quantitativa dei soggetti coinvolti.

Di seguito si riportano pertanto i principali indicatori di output relativi ai 75.470 destinatari avviati entro il 31/12/2021 di cui si dispone dei relativi microdati. Essi sono classificati secondo le dimensioni previste nella RAA, ossia per condizione occupazionale, per fasce di età e per livello di istruzione, con una suddivisione per anno di avvio.

Condizione occupazionale

Asse	Condizione occupazionale	2014			2015			2016			2017			2018			2019			2020			2021			TOTALE AL 31/12/2021		
		T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F
1	CO01 - Disoccupati	1	0	1	7	0	7	1.735	840	895	3.269	1.468	1.801	3.046	1.284	1.762	3.381	1.408	1.973	2.222	891	1.331	3.081	1.178	1.903	16.742	7.069	9.673
	CO03 - Inattivi	0	0	0	0	0	0	6	1	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	21	4	17	134	21	113	161	26	135
	CO05 - Lavoratori	759	6	753	3.927	24	3.903	1.936	59	1.877	3.158	26	3.132	3.497	38	3.459	3.598	25	3.573	173	4	169	51	17	34	17.099	199	16.900
2	CO01 - Disoccupati	0	0	0	1	0	1	87	36	51	87	43	44	193	126	67	223	136	87	476	181	295	171	88	83	1.238	610	628
	CO03 - Inattivi	0	0	0	1	0	1	24	16	8	24	17	7	42	27	15	15	6	9	124	49	75	39	22	17	269	137	132
	CO05 - Lavoratori	76	0	76	229	0	229	656	10	646	2.432	30	2.402	2.400	53	2.347	2.836	41	2.795	13.324	4.939	8.385	6.280	2.106	4.174	28.233	7.179	21.054
3	CO01 - Disoccupati	0	0	0	0	0	0	3	0	3	0	0	0	46	18	28	17	5	12	0	0	0	0	0	0	66	23	43
	CO03 - Inattivi	0	0	0	601	227	374	1.045	521	524	991	481	510	1.037	507	530	1.812	898	914	1.223	571	652	565	347	218	7.274	3.552	3.722
	CO05 - Lavoratori	0	0	0	566	128	438	1.171	202	969	1.111	191	920	827	163	664	655	124	531	0	0	0	0	0	0	4.330	808	3.522
4	CO01 - Disoccupati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	CO03 - Inattivi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	CO05 - Lavoratori	0	0	0	0	0	0	15	1	14	4	3	1	24	10	14	15	4	11	0	0	0	0	0	0	58	18	40
TOTALE DESTINATARI		836	6	830	5.332	379	4.953	6.678	1.686	4.992	11.076	2.259	8.817	11.112	2.226	8.886	12.552	2.647	9.905	17.563	6.639	10.924	10.321	3.779	6.542	75.470	19.621	55.849

Fasce di età

Asse	Fasce di età	2014			2015			2016			2017			2018			2019			2020			2021			TOTALE AL 31/12/2021		
		T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F
1	inferiore a 25 anni	6	0	6	22	0	22	237	111	126	603	306	297	381	180	201	422	221	201	353	170	183	526	270	256	2.550	1.258	1.292
	compresa tra 25 e 54 anni	752	6	746	3.900	24	3.876	3.177	661	2.516	5.374	1.000	4.374	5.605	925	4.680	5.974	999	4.975	1.711	601	1.110	2.275	780	1.495	28.768	4.996	23.772
	superiore a 54 anni	2	0	2	12	0	12	263	128	135	450	188	262	557	217	340	583	213	370	352	128	224	465	166	299	2.684	1.040	1.644
2	inferiore a 25 anni	4	0	4	12	0	12	53	18	35	53	22	31	111	63	48	102	51	51	1.174	559	615	346	195	151	1.855	908	947
	compresa tra 25 e 54 anni	72	0	72	219	0	219	708	41	667	2.466	58	2.408	2.501	131	2.370	2.954	125	2.829	11.016	3.808	7.208	5.584	1.697	3.887	25.520	5.860	19.660
	superiore a 54 anni	0	0	0	0	0	0	6	3	3	24	10	14	23	12	11	18	7	11	1.734	802	932	560	324	236	2.365	1.158	1.207
3	inferiore a 25 anni	0	0	0	605	227	378	1.062	521	541	996	481	515	1.036	503	533	1.809	895	914	1.223	571	652	564	346	218	7.295	3.544	3.751
	compresa tra 25 e 54 anni	0	0	0	532	118	414	1.074	185	889	1.025	173	852	800	168	632	609	120	489	0	0	0	1	1	0	4.041	765	3.276
	superiore a 54 anni	0	0	0	30	10	20	83	17	66	81	18	63	74	17	57	66	12	54	0	0	0	0	0	0	334	74	260
4	inferiore a 25 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	compresa tra 25 e 54 anni	0	0	0	0	0	0	14	1	13	4	3	1	12	3	9	11	2	9	0	0	0	0	0	0	41	9	32
	superiore a 54 anni	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	7	5	4	2	2	0	0	0	0	17	9	8
TOTALE DESTINATARI		836	6	830	5.332	379	4.953	6.678	1.686	4.992	11.076	2.259	8.817	11.112	2.226	8.886	12.552	2.647	9.905	17.563	6.639	10.924	10.321	3.779	6.542	75.470	19.621	55.849

Livello di istruzione

Asse	Livello di istruzione – ISCED	2014			2015			2016			2017			2018			2019			2020			2021			TOTALE AL 31/12/2021			
		T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	
1	Diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	90	2	88	477	8	469	757	326	431	1.028	443	585	1.041	430	611	1.085	420	665	609	267	342	1.075	441	634	6.162	2.337	3.825	
	Diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	457	3	454	2.392	13	2.379	1.823	352	1.471	3.193	609	2.584	3.135	491	2.644	3.100	514	2.586	1.032	352	680	1.484	551	933	16.616	2.885	13.731	
	Diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	194	1	193	989	1	988	756	100	656	1.489	176	1.313	1.552	105	1.447	1.806	147	1.659	311	89	222	419	140	279	7.516	759	6.757	
	Nessun titolo di studio (ISCED 0)	19	0	19	76	2	74	341	122	219	717	266	451	815	296	519	988	352	636	464	191	273	288	84	204	3.708	1.313	2.395	
	TOTALE	860	6	853	4.932	379	4.953	6.678	1.686	4.992	11.076	2.259	8.817	11.112	2.226	8.886	12.552	2.647	9.905	17.563	6.639	10.924	10.321	3.779	6.542	75.470	19.621	55.849	
2	Diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	11	0	11	30	0	30	180	38	122	418	46	372	532	93	439	621	86	535	3.439	1.692	1.747	1.439	785	674	6.650	2.720	3.930	
	Diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	49	0	49	140	0	140	403	19	384	1.438	28	1.410	1.453	54	1.399	1.682	52	1.630	7.857	2.667	4.990	3.388	1.133	2.255	18.230	3.953	12.257	
	Diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	14	0	14	55	0	55	167	2	165	494	3	491	536	9	527	684	7	677	2.554	628	1.928	1.566	256	1.310	6.070	905	5.165	
	Nessun titolo di studio (ISCED 0)	2	0	2	6	0	6	37	3	34	193	13	180	114	50	64	87	38	49	274	182	92	97	62	35	810	348	462	
	TOTALE	76	0	76	230	0	230	683	24	616	2.408	44	2.101	2.114	114	1.440	1.861	101	1.412	11.265	4.569	8.717	6.960	2.051	2.705	25.405	5.264	19.141	
3	Diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	0	0	0	593	225	368	1.008	500	508	913	430	483	951	472	479	1.557	750	807	1.089	504	585	438	285	173	6.549	3.146	3.403	
	Diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	0	0	0	103	18	85	258	20	238	189	23	166	193	38	155	159	43	116	13	3	10	6	4	2	921	149	772	
	Diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	0	0	0	471	112	359	932	189	743	927	171	756	710	150	560	569	120	449	0	0	0	1	0	1	3.610	742	2.868	
	Nessun titolo di studio (ISCED 0)	0	0	0	0	0	0	21	14	7	73	48	25	56	28	28	199	114	85	121	64	57	120	78	42	590	346	244	
	TOTALE	0	0	0	1.167	255	1.425	2.281	541	1.496	2.089	272	1.375	1.870	737	762	1.915	927	1.366	1.212	567	641	127	7	6	10.172	2.083	12.255	
4	Diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	1	1
	Diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	0	0	0	0	0	0	14	1	13	4	3	1	23	9	14	15	4	11	0	0	0	0	0	0	56	17	39	
	Nessun titolo di studio (ISCED 0)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE	0	0	0	0	0	0	14	1	13	4	3	1	23	9	14	15	4	11	0	0	0	0	0	0	56	17	39	

Indicatori comuni di output con target

Di seguito si riportano i dati relativi allo stato di avanzamento degli indicatori di output per cui è stato fissato un target al 2023, con l'indicazione del rapporto di conseguimento.

Priorità	ID	Indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo al 31/12/2021			Rapporto di conseguimento		
			Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
8i	CO01	i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	12.000	5.200	6.800	16.719	7.069	9.650	139%	136%	142%
	CO06	le persone di età inferiore a 25 anni	1.700	900	800	2.495	1.258	1.237	147%	140%	155%
	CO22	numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	2			2			100%		
	CV30	Valore degli interventi FSE per combattere o contrastare gli effetti della pandemia COVID-19 (costo pubblico totale)	€ 500.000,00			€ 203.970,00			41%		
8iv	CO05	i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	17.500	100	17.400	16.850	100	16.750	96%	100%	96%
9i	CO16	i partecipanti con disabilità	300	180	120	248	132	116	83%	73%	97%
	CO17	le altre persone svantaggiate	510	340	170	601	388	213	118%	114%	125%
	CO23	numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)	60			7			12%		
9iv	SO1	famiglie a reddito basso	10.300			10.887			106%		
	CV30	Valore degli interventi FSE per combattere o contrastare gli effetti della pandemia COVID-19 (costo pubblico totale)	€ 23.257.370,00			€ 26.413.061,13			114%		
	CV31	Partecipanti supportati per combattere la pandemia di COVID-19	18.000	7.200	10.800	24.482	9.354	15.128	136%	130%	140%
10i	CO06	le persone di età inferiore a 25 anni	5.700	2.700	3.000	7.257	3.542	3.715	127%	131%	124%
	CO09	i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	5.200	2.500	2.700	6.548	3.146	3.402	126%	126%	126%
	CV30	Valore degli interventi FSE per combattere o contrastare gli effetti della pandemia COVID-19 (costo pubblico totale)	€ 960.000,00			€ 908.744,01			95%		
	CV33	Entità supportate nella lotta contro la pandemia COVID-19	35			38			109%		
10iii	CO01	i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	70	25	45	63	23	40	90%	92%	89%
	CO05	i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	5.000	1.500	3.500	4.182	799	3.383	84%	53%	97%
	CO22	numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	3			3			100%		
11ii	SO3	numero di partecipanti agli interventi di formazione su competenze specifiche	60	20	40	58	18	40	97%	90%	100%
AT	SO2	numero di progetti per tipologia di intervento - Azioni di sistema	22			17			77%		

Per quanto riguarda gli indicatori di output più rilevanti per il PO, si segnalano in particolare gli indicatori CO01-Disoccupati e CO06-Persone di età inferiore ai 25 anni della PI 8i (139% e 147% del target 2023), CO05-Lavoratori della PI 8iv (96% del target 2023), CO17-Altre persone svantaggiate della PI 9i (118% del target 2023), SO1-Famiglie a basso reddito assegnatarie di buoni di servizio della PI 9iv (106% del target 2023) e CO06-Persone di età inferiore a 25 anni per la PI 10i (127% del target 2023). Inoltre, si segnala l'andamento degli indicatori CV31-Partecipanti supportati per combattere la pandemia COVID-19 della PI 9iv (136% del target 2023) e CV33-Entità supportate nella lotta contro la pandemia COVID-19 della PI 10i (109% del target 2023).

Indicatori di risultato con target

Per quanto riguarda la valorizzazione degli indicatori di risultato, si precisa che quelli di breve termine si riferiscono ai destinatari conclusi al 31/12/2021 mentre quelli di lungo termine a quelli conclusi entro il 30/6/2021, per le operazioni attuate integralmente. Sono tuttavia ricompresi i destinatari conclusi al 31/12/2021 delle operazioni a durata pluriennale anche se le relative operazioni non risultavano integralmente concluse a tale data. Al pari degli scorsi anni, gli indicatori di risultato a breve termine sono calcolati in base all'anno di uscita dall'operazione, mentre quelli a più lungo termine in base all'anno che risulta dalla data di uscita dall'operazione più 183 giorni (ossia 6 mesi) tranne l'indicatore SR04 che è riferito all'anno di conclusione dell'anno scolastico successivo all'anno scolastico di uscita dall'operazione.

Per valorizzare gli indicatori comuni di risultato, esclusi il CR02 e CR07, si sono utilizzate le informazioni a disposizione dell'amministrazione e in particolare la banca dati SPIL (Sistema provinciale informativo del lavoro) e ciò ha consentito la verifica sulla totalità dei destinatari pertinenti. In assenza di banche dati per la raccolta delle informazioni relative agli indicatori CR02 e CR07, l'amministrazione ha inviato un apposito questionario online a tutti i destinatari pertinenti a cui ha risposto rispettivamente il 39% e il 42,6%. Le risposte ottenute sono state quindi stimate sull'intera popolazione pertinente.

Si precisa inoltre che per i destinatari conclusi degli interventi di sola integrazione al reddito per l'emergenza COVID-19 non si è proceduto alla valorizzazione degli indicatori comuni di risultato tranne per l'indicatore di risultato CVR1-Numero di partecipanti che mantengono il posto di lavoro 6 mesi dopo l'uscita dall'intervento nella PI 9iv nel quale sono inseriti anche i destinatari dei buoni di servizio per l'emergenza COVID-19. Gli indicatori di risultato non sono stati inoltre calcolati per i destinatari di cui l'Amministrazione non dispone dei microdati.

Di seguito si riportano i dati relativi agli indicatori di risultato con target.

Indicatori comuni di risultato con target

Priorità	Risultato atteso	ID	Indicatore	Indicatore comune di output	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo al 31/12/2021			Rapporto di conseguimento		
					TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F
8i	8.1	CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	CO01 i disoccupati	47%	50%	41%	0	0	0	0	0	0
8iv	8.2	CR07	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	CO05 i lavoratori	20%	0%	20%	1.742	4	1738	52%		52%
9i	9.2	CR05	Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento		90%	95%	85%	262	168	94			
10iii	10.3	CR07	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	CO05 i lavoratori	52%	47%	53%	847	174	673	39%	46%	38%

Indicatori specifici di risultato con target

Priorità	Risultato atteso	ID	Indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo al 31/12/2021			Rapporto di conseguimento		
				TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F
8.I	8.5	SR01	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento (adulti 30-64 anni)	22%	21%	24%	30,40%	35,37%	27,01%	138,18%	168,43%	112,54%
9.I	9.7	SR02	Quota di imprese e organizzazioni coinvolte in processi di rafforzamento FSE sul totale delle imprese e istituzioni non profit che svolgono attività a contenuto sociale nella provincia di Trento	1,49%			0,12%			8,05%		
9.IV	9.3	SR03	Tasso di bambini tra 0 e 3 anni destinatari delle misure relative ai servizi di assistenza all'infanzia (buoni di servizio)	30%			21,13%			70,43%		
9.IV	9.3	CVR1	Numero di partecipanti che mantengono il loro posto di lavoro 6 mesi dopo l'uscita dall'intervento	75%			90,00%			120,00%		
10.I	10.1	SR04	Tasso di abbandono scolastico nell'anno scolastico successivo all'intervento*	4%	2%	6%	3,10%	3,32%	2,75%	129,03%	166,00%	218,18%
10.I	10.2	SR05	Quota di studenti che hanno partecipato alle attività FSE di rafforzamento delle competenze sul totale degli studenti della provincia di Trento	15%	16%	14%	13,44%	10,05%	17,00%	89,60%	62,81%	121,43%
11.II	11.3	SR06	Quota di partecipanti a interventi di formazione e/o agglomeramento che acquisiscono competenze specifiche	80%			12,67%			15,84%		

* Target decrescente

Per quanto riguarda gli indicatori di risultato si segnala l'andamento degli indicatori specifici SR01 di cui all'Asse 1 – O.S. 8.5 e SR04 di cui all'Asse 3 – O.S 10.1 per i quali è stato superato il target 2023. L'indicatore SR05 di cui all'Asse 3 – O.S 10.2, ha raggiunto invece l'89,68% del target 2023. L'indicatore di risultato CVR1- Numero di partecipanti che mantengono il posto di lavoro 6 mesi dopo l'uscita dall'intervento della PI 9iv registra un valore cumulativo pari al 90% rispetto ad un target stimato del 75% e fa riferimento ai destinatari degli interventi di integrazione al reddito per lavoratori sospesi per l'emergenza COVID-19 e dei buoni di servizio in funzione anti-emergenziale. La verifica dello stato occupazionale è stata effettuata sulla totalità dei 15.399 destinatari di tali interventi che risultavano conclusi entro il 30/6/2021. In generale, si specifica che i casi di indicatori di risultato con valore 0 si registrano dove non vi sono destinatari pertinenti oppure dove, a seguito della verifica, nessun destinatario rientra nell'indicatore.

SINTESI DELLE VALUTAZIONI

Le valutazioni previste per il PO FSE 2014-2020 sono definite nell'ambito del Piano Unitario di Valutazione (PUV), approvato dal Comitato di sorveglianza unitario il 25/11/2015, che è stato modificato il 13/4/2018, il 31/12/2018, il 12/11/2020 e il 18/6/2021. Con quest'ultima modifica si è approvata la sostituzione della "Valutazione dei livelli di performance delle strutture coinvolte nell'attuazione dei programmi" di cui alla Linea 6 del PUV, considerata non più attuale in considerazione del fatto che l'oggetto dell'analisi valutativa, l'Asse 4 del PO, ha visto ridurre notevolmente la sua portata a seguito dell'ultima riprogrammazione del PO, con una nuova valutazione denominata "Efficacia ed efficienza degli interventi anti COVID-19 introdotti nel corso del 2020".

Complessivamente il PUV prevede, con riferimento al PO FSE, un totale di 8 valutazioni suddivise in 6 Linee di attività, da svolgersi entro il 2022, per la realizzazione delle quali l'Adg ha indetto una gara d'appalto europea a procedura aperta articolata su 2 lotti rispettivamente per il PO FSE e il PO FESR 2014-2020. In data 31/1/2020 il servizio per la realizzazione delle valutazioni relative al PO FSE è stato affidato alla società Ismeri Europa - Istituto di Ricerca, per un importo complessivo di euro 127.250,00, con stipulazione del contratto d'appalto in data 3/4/2020. Nel corso del 2021 è stata approvata un'integrazione contrattuale per un importo pari a euro 6.540,00, determinata dal maggiore impegno di giornate e di profili professionali necessario alla realizzazione della valutazione di cui alla nuova Linea 6.

Nel corso del 2021 il valutatore indipendente del PO FSE ha proseguito le attività di valutazione secondo le tempistiche previste dal PUV, che per l'annualità 2021 prevedeva la realizzazione delle seguenti 3 valutazioni:

- 1) LINEA 4: Valutazione degli effetti in termini di miglioramento dell'inclusione sociale e della partecipazione al mercato del lavoro degli interventi a favore delle persone maggiormente vulnerabili
- 2) LINEA 3: Valutazione dello strumento dei Buoni di servizio per la conciliazione tra lavoro e famiglia
- 3) LINEA 6: Efficacia ed efficienza degli interventi anti COVID-19 introdotti nel corso del 2020

Con riferimento alla prima valutazione prevista, da marzo a giugno 2021 il valutatore ha realizzato la **"Valutazione degli effetti in termini di miglioramento dell'inclusione sociale e della partecipazione al mercato del lavoro degli interventi a favore delle persone maggiormente vulnerabili"**, i cui esiti sono stati presentati nella riunione del Comitato di sorveglianza del 16/11/2021.

Il rapporto è finalizzato a identificare i risultati e gli impatti degli interventi finanziati nell'ambito della priorità d'investimento 9i del PO FSE, concentrandosi principalmente sugli interventi a valere sull'OS 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili" ed in particolare sugli interventi formativi finalizzati all'inclusione lavorativa e sociale per i soggetti svantaggiati, integrando metodologie d'analisi qualitative e quantitative e avvalendosi di informazioni primarie raccolte direttamente dal valutatore. Oltre all'analisi dei dati di monitoraggio del PO FSE, dei dati amministrativi relativi alle Comunicazioni Obbligatorie e della documentazione sul tema, è stato somministrato un questionario ai 23 enti beneficiari dei progetti finanziati nell'ambito dell'obiettivo specifico 9.2 incentrato su cinque categorie tematiche generali: 1) la strutturazione dei percorsi formativi e la selezione dei destinatari, 2) il tirocinio, 3) i risultati (intermedi e finali), 4) il valore aggiunto del PO FSE, 5) gli interventi relativi all'economia sociale, integrata con l'analisi qualitativa di tre casi studio con interviste semi-strutturate.

In sintesi, gli interventi attivati sull'OS 9.2 del PO FSE risultano caratterizzati da tre elementi di particolare novità: la formazione individualizzata, il supporto all'apprendimento e il tirocinio da svolgersi necessariamente presso un ente terzo. Dimensione fondamentale di questi percorsi è il lavoro sulle soft skills che, in ragione delle tipologie di target trattate, richiedono un'attenzione continua, nonché una certa flessibilità circa le modalità d'intervento. In questo senso, il valutatore ritiene che introdurre nel disegno degli interventi delle attività di accompagnamento e delle figure di sistema che possano prendersi carico di questa dimensione per tutta la durata del percorso potrebbe rendere più completa l'azione formativa, affiancando la formazione vera e propria.

L'approfondimento condotto sugli enti beneficiari, che appartengono sia al terzo settore che al mondo profit, fa emergere punti di forza che possono essere valorizzati se messi in sinergia. Tra questi in particolare la capacità di molti enti di collaborare nelle fasi di progettazione e implementazione dei progetti con la rete di enti partner, che il valutatore suggerisce di strutturare favorendo la costituzione di partenariati anche con le imprese ospitanti e i servizi inviati.

Con riferimento alla LINEA 3 da luglio 2021 a dicembre 2021 il valutatore ha svolto la **"Valutazione dello strumento dei Buoni di servizio per la conciliazione tra lavoro e famiglia"**.

Obiettivo di tale valutazione era analizzare la misura dei Buoni di servizio (BS) per la conciliazione tra lavoro e famiglia finanziati nell'ambito dell'Asse 1 - PI 8iv - OS 8.2 e dell'Asse 2 - PI 9iv - OS 9.3, volti alla conciliazione tra lavoro e vita privata e a favorire l'accesso ai servizi per minori, con una linea di finanziamento rivolta alle fasce di reddito più basse. I BS sono principalmente destinati alle madri lavoratrici, in fase di assunzione, o inserite in un percorso formativo finalizzato alla ricerca di occupazione. Il rapporto valuta l'efficacia della misura in termini di miglioramento delle possibilità di conciliazione tra vita lavorativa e privata, di un eventuale effetto sull'occupazione femminile, nonché di un potenziamento del sistema territoriale di servizi per l'infanzia.

Le analisi, basate sui dati di monitoraggio del PO, avevano lo scopo di descrivere la platea raggiunta dai Buoni di servizio, le modalità con cui sono stati utilizzati dalle destinatarie per acquistare i servizi di conciliazione e la diffusione sul territorio.

Ad integrazione dell'indagine il valutatore ha raccolto ulteriori informazioni primarie, attraverso due indagini dirette realizzate con metodologia CAWI, somministrate rispettivamente alle destinatarie dei BS e agli enti erogatori di servizi per minori acquisibili con i Buoni. L'indagine rivolta alle destinatarie aveva la finalità di indagare sulle modalità di utilizzo del BS, sui giudizi circa la misura e sull'efficacia complessiva dello strumento.

In particolare si è cercato di approfondire quanto il BS abbia effettivamente favorito la conciliazione tra lavoro e vita privata e se durante il periodo di utilizzo del Buono ci fossero stati miglioramenti della condizione lavorativa. Il secondo approfondimento rivolto agli enti erogatori ha indagato gli effetti dei BS circa l'eventuale incremento qualitativo e quantitativo dell'offerta. Le domande sono state raggruppate in cinque ambiti tematici generali: 1) informazioni generali e fondazione degli enti, 2) l'adeguamento ai requisiti di accreditamento, 3) gli effetti dei BS relativi a un eventuale incremento delle risorse umane impiegate dai vari enti, 4) i Buoni di servizio e 5) gli effetti delle restrizioni imposte durante l'emergenza Covid sul funzionamento degli enti.

In sintesi, secondo quanto emerso dalla valutazione, i BS sono uno strumento consolidato e adeguato a sostenere strategie individuali di conciliazione grazie alle modalità di erogazione, all'intensità del supporto e alla flessibilità d'impiego del buono. Si evidenzia inoltre la capacità d'intercettare il maggiore bisogno: il 44% dei destinatari appartiene alle famiglie a basso reddito (ICEF < 0,2) mentre un altro 18% è rappresentato da nuclei monoparentali, che presentano spesso redditi e livello di istruzione inferiore alla media, sostenendoli nel mantenimento della posizione lavorativa.

Infine i BS si sono rivelati un fattore fondamentale nel consolidare l'offerta privata di servizi per minori, incrementando la qualità dei servizi erogati e creando una filiera di soggetti erogatori diffusa sul territorio. Gli standard richiesti per ottenere l'accreditamento, infine, hanno comportato un rafforzamento qualitativo dell'offerta di servizi per molti degli enti intervistati.

Con riferimento alla LINEA 6, da ottobre 2021 a dicembre 2021 il valutatore ha realizzato la **“Efficacia ed efficienza degli interventi anti COVID-19 introdotti nel corso del 2020”**,

La valutazione intende indagare l'efficienza e l'efficacia di risposta del PO FSE per contenere gli effetti della crisi a seguito dell'emergenza Covid-19. La prima parte è focalizzata sull'impatto del COVID-19 sul contesto socioeconomico della PAT e ricostruisce il contesto di policy, tramite un'analisi della normativa emergenziale europea, nazionale e provinciale. Dalle analisi di contesto è poi ricavato il ruolo del PO FSE, per valutare la rilevanza degli interventi adottati, la loro coerenza con il contesto normativo varato per fronteggiare l'emergenza e la loro capacità di intercettare i bisogni emersi. Le analisi relative all'avanzamento fisico e finanziario basate sui dati di monitoraggio del PO hanno permesso una valutazione dell'efficacia ed efficienza degli interventi. Inoltre, tramite una descrizione del processo decisionale e d'implementazione delle misure FSE, viene fornita un'analisi del sistema di gestione del PO, comprensiva di una ricostruzione dei ruoli e delle interazioni tra gli attori coinvolti, allo scopo di valutarne l'efficienza complessiva.

Il rapporto evidenzia come la Provincia ha saputo rispondere prontamente all'emergenza COVID-19, introducendo nel PO FSE una serie di interventi a contrasto della crisi. Le indicazioni emerse circa la necessità di accelerare l'attuazione di alcune azioni e di procedere ad una rimodulazione della dotazione finanziaria degli interventi al fine di contrastare gli effetti economici della pandemia da COVID-19, sono state tenute in considerazione nella predisposizione della proposta di modifica del PO FSE avviata nell'autunno 2020.

ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE

Come illustrato nella RAA 2020, a partire dal 2020 la Provincia ha proceduto all'attivazione di una serie di interventi a valere sul PO FSE volti a fronteggiare l'emergenza COVID-19 che hanno portato alla necessità di una riprogrammazione del PO. Nell'ambito di tale riprogrammazione è stato previsto tra l'altro il trasferimento di un importo di euro 16.457.370,00 dal PO FESR al PO FSE, rideterminando pertanto la dotazione finanziaria complessiva del PO FSE a euro 126.437.354,00. La Provincia si è avvalsa inoltre dell'utilizzo dell'opzione di rimborso al 100% con risorse europee per le spese rendicontate sul PO FSE nell'anno contabile 1 luglio 2020-30 giugno 2021 così come previsto dall'art. 25bis del regolamento (UE) 1303/2013.

La modifica del PO è stata approvata dalla CE con decisione C (2021)184 dell'11/1/2021, poi approvata dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 597 del 16 aprile 2021.

A seguito della riprogrammazione del PO e della sottoscrizione di uno specifico Accordo tra la Provincia e il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale ai sensi del DL 34/2020 con cui è stata assicurata un'assegnazione di risorse nazionali del FSC 2014-2020 per consentire alla Provincia di riorientare le risorse dei PO FSE e FESR in funzione anti-emergenziale, con delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) n. 13/2021 del 29 aprile 2021 è stato approvato il Piano Sviluppo e Coesione

(PSC) della Provincia autonoma di Trento, assegnando tra l'altro 51 milioni di euro nell'ambito della pertinente sezione speciale 2 relativa alla copertura degli interventi ex PO FESR e FSE. Di conseguenza la Provincia ha proceduto a riprogrammare sul PSC interventi originari del PO FSE per un importo complessivo pari a 21,86 milioni di euro. Gli interventi riprogrammati sul PSC non sono pertanto presenti in questa relazione e saranno oggetto di monitoraggio e rendicontazione secondo le procedure definite dalle Autorità nazionali competenti.

Al fine di fornire un quadro complessivo degli interventi per fronteggiare l'emergenza COVID-19 attuati nell'ambito del PO FSE si riepilogano di seguito le misure complessivamente attivate.

Nel corso del 2020 sono stati approvati i seguenti interventi:

- bando rivolto alle istituzioni scolastiche e formative del secondo ciclo provinciali e paritarie per l'acquisto di dispositivi digitali individuali per supportare la didattica a distanza durante l'emergenza COVID-19 da assegnare in comodato d'uso gratuito agli studenti (determinazione del Dirigente del Servizio Formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema n. 58 del 29 maggio 2020 e s.m.);
- modifiche ai criteri di utilizzo dei Buoni di servizio per promuovere interventi di conciliazione famiglia/lavoro al fine di affrontare con maggiore efficacia l'emergenza epidemiologica COVID-19 (deliberazioni della Giunta provinciale n. 575 del 6 maggio 2020, n. 742 del 3 giugno 2020, n. 1260 del 21 agosto 2020, n. 1772 del 6 novembre 2020 e n. 1280 del 30 luglio 2021);
- "Avviso per la concessione di misure di sostegno al reddito a favore di soggetti disoccupati che in precedenza svolgevano la propria attività lavorativa in qualità di imprenditori o liberi professionisti e che hanno cessato la propria attività a seguito dell'emergenza COVID-19" (deliberazione della Giunta provinciale n. 884 del 25 giugno 2020 e s.m.);
- "Avviso per la concessione di misure di integrazione al reddito dei lavoratori sospesi dal lavoro a seguito del blocco delle attività produttive conseguente all'emergenza COVID-19" (deliberazione della Giunta provinciale n. 1095 del 3 agosto 2020 e s.m.).

Inoltre, nel corso del 2021 sono state selezionate nell'ambito del PO altre due operazioni a contrasto dell'emergenza nella PI 9iv:

- con deliberazione della Giunta provinciale n. 1033 del 18 giugno 2021 è stata selezionata nell'ambito del PO FSE la copertura delle spese connesse agli interventi relativi all'attivazione della Cassa integrazione in deroga per l'emergenza COVID-19, prevista dall'art. 22 comma 1 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. Decreto Cura Italia) e s.m.. Si tratta di un intervento individuato a livello nazionale dall'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro - ANPAL, autorità capofila nazionale FSE, nell'ambito del documento "*Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al COVID-19*" come nuovo intervento ammissibile al FSE a seguito dell'emergenza. Tale intervento è stato rendicontato in conformità alle "*Linee guida per la rendicontazione a valere sul FSE delle spese connesse alla CIG in deroga attivata in risposta all'emergenza da COVID-19*", predisposte da ANPAL. Per la rendicontazione a valere sul PO di tali spese la Provincia ha sottoscritto un'apposita convenzione con INPS, il cui schema è stato approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1672 dell'8 ottobre 2021;
- con deliberazione della Giunta provinciale n. 1082 del 25 giugno 2021 sono state selezionate nell'ambito del PO FSE le spese a supporto al personale sanitario operante presso l'Azienda provinciale per i servizi sanitari – APSS a contrasto dell'emergenza COVID-19. Nello specifico, si tratta delle spese sostenute dall'APSS per il riconoscimento economico temporaneo erogato al personale sanitario direttamente impegnato nell'assistenza a pazienti COVID nel periodo 17 marzo – 30 aprile 2020.

Il quadro dell'attuazione del PO FSE al 31/12/2021, anche alla luce della riprogrammazione approvata all'inizio del 2021, mostra un avanzamento complessivo soddisfacente. Il livello degli impegni si attesta a oltre 114 milioni di euro, ossia il 90,56% del totale riprogrammato pari a 126,5 milioni di euro, il totale pagato dei beneficiari ammonta a euro 96.125.787,65, mentre le spese certificate alla medesima data sono pari a euro 69.862.731,59 (di cui euro 46.391.770,5 di quota UE). L'importo certificato al 31/12/2021 risulta nettamente superiore al target n+3 previsto per il 2021 pari a euro 52.081.872,52 (di cui euro 26.040.936,26 di quota UE).

Con riferimento all'andamento del PO, accanto alla prosecuzione degli interventi volti a fronteggiare l'emergenza, nel corso del 2021 è proseguita l'attuazione di diverse linee di intervento finanziate negli anni precedenti e sono stati attivati nuovi interventi.

Nell'ambito dell'Asse 1, PI 8i, è proseguita l'attuazione dei percorsi formativi per il rafforzamento delle competenze chiave (fino a luglio 2021) e di potenziamento della ricerca attiva del lavoro, dell'erogazione di voucher formativi nell'ambito dell'apprendistato professionalizzante, del progetto di sostegno all'imprenditorialità giovanile – YEP, del progetto TLN Mobility e delle misure di sostegno al reddito per ex imprenditori o liberi professionisti che hanno cessato l'attività per l'emergenza COVID-19.

Nell'ambito dell'Asse 2, PI 9i, sono proseguiti i progetti formativi finalizzati all'inclusione lavorativa e sociale di soggetti svantaggiati, i progetti formativi professionalizzanti post laurea nell'ambito dell'innovazione sociale e l'erogazione di carte formative individuali per attività specializzanti in ambito sociale. Inoltre, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1387 del 23/8/2021 è stato approvato l'“Avviso per la concessione di contributi a soggetti del terzo settore per l'acquisizione di consulenze finalizzate alla riqualificazione e al miglioramento dell'erogazione dei servizi socio assistenziali”. Tale Avviso, con attuazione nel 2021/2022, ha una dotazione finanziaria pari a euro 600.000,00 e consente di valorizzare l'indicatore CO23 della PI 9i. Nell'ambito della PI 9iv è proseguita l'erogazione di buoni di servizio per l'emergenza COVID-19 e di misure di integrazione al reddito dei lavoratori sospesi per l'emergenza (fino a febbraio 2022).

Nell'ambito dell'Asse 3 è proseguita l'attuazione di percorsi formativi contro la dispersione scolastica e formativa, l'erogazione di voucher per la frequenza del quarto anno all'estero e la realizzazione di tirocini in mobilità internazionale per studenti, alcuni progetti per gli operatori del sistema educativo trentino, nonché l'attuazione del bando relativo al sostegno all'acquisto di dispositivi digitali per potenziare la DAD.

Si segnala inoltre che, al fine di tenere conto dei nuovi interventi e, più in generale, del mutato quadro di contesto dello svolgimento degli interventi FSE, nel corso del 2021 si è proceduto a:

- effettuare alcune modifiche e integrazioni al documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Programma operativo Fondo sociale europeo", approvate dal Comitato di Sorveglianza congiunto dei PO FSE e FESR e successivamente approvate dalla Giunta provinciale con deliberazioni n. 368 del 5/3/2021, n. 1079 del 25/6/2021 e n. 2121 del 3/12/2021;
- aggiornare la descrizione del “Sistema di gestione e controllo dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione del PO FSE 2014-2020”, approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 1081 del 25/6/2021.
- Nel corso dell'anno si è infine proceduto ad aggiornare la composizione del Comitato di sorveglianza a seguito della variazione di alcuni componenti (deliberazioni della Giunta provinciale n. 565 del 9/4/2021, n. 691 del 3/5/2021 e n. 1931 del 12/11/2021).

Ad oggi non si registrano particolari difficoltà attuative del PO e si specifica che, al fine di completare l'attuazione del PO, nel corso dell'ultimo biennio di attuazione della programmazione 2014-2020, ossia nelle annualità 2022 e 2023, si prevede di proseguire e concludere l'attuazione degli interventi in corso in quanto le spese derivanti da tali interventi consentono il completo utilizzo delle risorse del PO. Nel contempo l'Amministrazione proseguirà l'attuazione degli interventi originariamente previsti dal PO FSE che sono stati riprogrammati nell'ambito del Piano Sviluppo e Coesione della Provincia.

A partire dal 2022 si prevede inoltre di dare avvio agli interventi programmati nell'ambito del Programma FSE+ 2021-2027, la cui proposta è stata approvata dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 602 dell'8 aprile 2022 e inviata formalmente alla CE secondo le tempistiche previste dalla normativa di riferimento.